

IL PIÙ VECCHIO E DIFFUSO QUOTIDIANO ITALIANO ALL'OVEST DI NEW YORK
Socio Perpetuo e Benemerito della Società
"DANTE ALIGHIERI" di Roma
L'ITALIA PRESS CO., Proprietaria
Ing. ETTORRE PATRIZI, Direttore
118 COLUMBUS AVENUE SAN FRANCISCO, CAL.
TELEFONI: DOUGLAS 1646—HOME C 3679
Indirizzo per Lettere: P. O. Box 2554

Giornale Italiano Fatto per gli Italiani

THE ITALIAN DAILY NEWS

Vive e Lotta a Difesa del Nome Italiano

L'ITALIA

Organo Quotidiano ed Eco degli Interessi delle Colonie Italiane nella Costa del Pacifico e negli Stati dell'Ovest
THE MOST PROGRESSIVE ITALIAN DAILY WITH THE LARGEST CIRCULATION OF ANY FOREIGN PAPER WEST OF CHICAGO

PREZZI D'ABBONAMENTO

AL SOLO QUOTIDIANO "L'ITALIA"		
	San Francisco	Fuori di Città Canada e Messico
Un anno	\$7.00	\$6.00
Six mesi	3.60	3.25
Tre mesi	1.80	1.75
Un mese	.60	.60
A "L'ITALIA" ed al Settimanale Illustrato "LA VITA ITALIANA"		
Un anno	\$9.00	\$8.00
Six mesi	4.50	4.25
Tre mesi	2.25	2.25
Un mese	.75	.75

ISSUED EVERY DAY EXCEPT SUNDAY

DUEMILA SONO LE VITTIME!

I passeggeri superstiti del naufragio sono solamente 700
Il Congresso degli Stati Uniti ha ordinato una inchiesta.
I risentimenti contro la Compagnia. Per i poveri superstiti.

NEW YORK, 17. — La White Star Line ha annunciato questa mattina che il numero dei morti nel disastro del "Titanic" sarebbe di 1312, erano a bordo 1320 passeggeri e 860 uomini di equipaggio.
Il "Carpathia" che ha a bordo i superstiti era alle 10.15 a 500 miglia da New York.
Il Dr. Lee De Forest afferma che gli apparecchi di telegrafia senza fili che erano a bordo del "Titanic" erano insufficienti. Egli sostiene che se avessero avuto maggiore potenzialità, i segnali sarebbero stati sentiti più presto e le navi soccorritrici avrebbero potuto arrivare prima che il bastimento colasse a fondo.
Il Direttore generale delle poste di New York Edward Morgan ha detto che debbono essere andate perdute nel disastro 1,000,000 di lettere.
Si afferma nei circoli marittimi che se il "Titanic" avesse avuto un numero maggiore di canotti di salvataggio tutti i passeggeri avrebbero potuto salvarsi, essendo il mare tranquillo quando avvenne il disastro.
Si citano dei casi commoventi di affetto e di abnegazione familiare. Fra gli altri quello della signora Isidor Strauss che volle restare col marito e perì con lui piuttosto che abbandonarlo.

PARIGI, 17. — Si assicura che la signora Jacob Astor aveva comprato dal gioielliere Cartier di questa città per 15 milioni di gioielli che essa aveva portati seco sul "Titanic".

L'errore del capitano del "Titanic"

LE HAVRE, 17. — La "Presse Nantaise" pubblica che il capitano del piroscafo "Touraine" arrivato qui ieri aveva segnalato al capitano del "Titanic" la presenza di enormi banchi di ghiaccio nei paraggi ove avvenne il disastro. Il capitano Smith avrebbe ringraziato, senza, a quanto pare, tener conto dell'avvertimento.

Questo terribile disastro marittimo ha gettato un'ombra luttuosa nelle feste che si celebrano qui per la partenza per il suo primo viaggio del grande transatlantico "France". Questa nave colossale deve partire sabato, recando a bordo la delegazione francese che deve portare agli Stati Uniti il monumento a Champlain dello scul-

tore Rodin e l'ambasciatore americano Robert Bacon colla moglie.
Ieri giunsero qui con treni speciali molte personalità politiche che assisterono ad un gran banchetto dato a bordo del "France". Il Governo americano ha fatto presentare al Capitano della nave una bandiera americana in seta.

Il numero reale dei passeggeri a bordo

NEW YORK, 17. — La stazione Camperdown di telegrafia senza fili di Halifax ha inviato all'Associated Press il telegramma seguente: "Siamo in comunicazione col "Carpathia" e possiamo annunziare in via ufficiale che il "Titanic" ha incontrato un banco di ghiaccio ed è andato a fondo: più di 2000 annegati; 700 superstiti, la maggior parte donne, a bordo del "Carpathia".

E' stata immediatamente chiamata l'attenzione della stazione sull'errore di cifra, col quale si parlava di 2700 persone in totale, mentre il totale dei passeggeri e dell'equipaggio non ascendeva in totale che a 2200 circa. La stazione ha così risposto: "La stazione Marconi annunzia che non si sa nulla di ufficiale a bordo del "Carpathia"; ma il piroscafo "Franconia" che trasmette il messaggio del "Carpathia" dice che il numero dei salvati è di 710 e non di 868 come era stato prima detto. A bordo erano probabilmente più di 2200 persone, perchè molti passeggeri si erano imbarcati a Cherbourg.

Un'investigazione del Governo degli Stati Uniti

WASHINGTON, 17. — I superstiti del naufragio del "Titanic" che sono attesi per domani a New York saranno condotti immediatamente innanzi da una Commissione speciale del Congresso degli Stati Uniti che si interesserà circa la incapacità in cui si è trovata la "White Star Line" di salvare tutti i passeggeri. La Commissione è presieduta dal Senatore Alexander del Missouri e dovrà investigare perchè il "Titanic" che poteva trasportare 80 canotti di salvataggio non ne aveva a bordo che soli 20.

50 milioni di assicurazione

CHICAGO, 17. — Si calcola qui che le perdite della compagnia di assicurazione per il disastro del "Titanic"

ascenderanno a 50 milioni di dollari, comprese le assicurazioni sulla vita.
Il piroscafo era assicurato per \$7,500,000 in gran parte al Lloyd di Londra. Vi erano assicurazioni per \$10,000,000 su valori, moneta metallica oro in verghe ecc. di cui gran parte è lo stesso Lloyd, il quale si assicura che sospenderà le operazioni durante la liquidazione dei danni.
Una somma enorme è pure rappresentata dai bagagli dei viaggiatori, dal carico e da altri reclami per danni. Di questa assicurazione è la maggiormente responsabile la "International Mercantile Marine Corporation".

Di più la White Star Line è responsabile di \$100 per il bagaglio di ogni passeggero, ove non abbia fatto speciali accordi per somme maggiori e dovrà pagare per legge oltre ad un milione di dollari per compensi alle famiglie degli 800 e più componenti l'equipaggio.

dell'Imperatore di Germania un telegramma

LONDRA, 17. — L'Imperatore Guglielmo di Germania ha mandato alla "White Star Line" il seguente dispaccio:
SCHILLION, 16 Aprile. — Profondamente addolorato per la tristissima notizia del terribile disastro che ha colpito la nostra Linea, vi invio l'espressione della mia più profonda simpatia da estendersi a tutti coloro che piangono la perdita di parenti ed amici.
(firmato) Guglielmo I. R.

Le condoglianze dell'Inghilterra

LONDRA, 17. — In una adunanza del Comitato inglese per la celebrazione del centenario della pace presieduta dal Cont Grey, è stato votato il seguente ordine del giorno:
"Questo Comitato, costituitosi per celebrare il centenario della non mai interrotta pace ed amicizia fra l'Impero britannico e gli Stati Uniti d'America, desidera di inviare l'espressione della più profonda e sentita simpatia alle famiglie di coloro che hanno perduto le loro vite sul "Titanic". Desidera di esprimere in particolare modo la sua viva sollecitudine per la salvezza di William T. Stead, membro di questo Comitato, che viaggiava per compiere una missione di pace."

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE

SUICIDIO IN AEREOPLANO

VERSAILLES, 17. — Il primo caso di suicidio in aeroplano si è avuto qui oggi.
Un aviatore belga, certo Jean Verrelli è asceso colla sua macchina all'altezza di 2000 piedi e si è precipitato dall'altitudine sul terreno sottostante, restando cadavere all'istante. L'aeroplano, rimasto senza guida si è capovolto ed è caduto poco dopo.
I motori continuavano sempre ad andare.

Il Verrelli aveva ieri sera avuto una questione colla sua amante e nel lasciarla le aveva detto che si sarebbe suicidato. La donna non aveva preso sul serio tale minaccia.

ALLA CAMERA INGLESE

LONDRA, 17. — Il progetto di legge per l'autonomia dell'Irlanda è stato approvato ieri dalla Camera dei Comuni in prima lettura con 300 voti favorevoli e 266 contrari.

INCENDIO A CUBA

SANTIAGO, (Cuba) 17. — Un gravissimo incendio è scoppiato nel quartiere commerciale di questa città. I danni si fanno ascendere a \$250,000.

OROZCO CEDE AL CONSOLE AMERICANO

(Dispatcho telegrafico)

CHIHUAHUA, (Messico) 17. — Il Generale Pascual Orozco ha completamente cambiata la sua attitudine verso il Console degli Stati Uniti Marion Letcher.
Il Console gli ha presentato l'ultimatum del Dipartimento di Stato e dopo una conferenza di un'ora e mezzo nella quale Orozco ha dichiarato che la sua precedente attitudine verso di lui era stata causata da malintesi ed ha fatto le sue scuse per l'avvenuta intercettazione della posta consolare ed ha finito col accettare le seguenti cinque proposte.

1. Il Console non dovrà d'ora innanzi essere disturbato da spionaggio privato ed ufficiale.
2. I telegrammi di carattere ufficiale spediti dal Consolato, sia in cifra, sia in qualunque forma non dovranno subire ritardi non giustificati.
3. Il Console avrà diritto di conferire qualunque ora col comandante dei rivoluzionari.
4. La posta consolare non dovrà essere esaminata né ritardata.
5. Tutti gli americani avranno diritto a fare immediato appello al loro console qualunque sia l'imputazione loro fatta e il console potrà visitarli personalmente.

CRISI MINISTERIALE IN UNGERIA

(Dispatcho telegrafico)

BUDAPEST, 17. — Il Ministero ha deciso di dare le dimissioni. Il Presidente del Consiglio è partito per Vienna per dare all'Imperatore spiegazioni sulla situazione.

IL DISASTRO DEL "TITANIC" E LA STAMPA INGLESE

(Dispatcho telegrafico)

LONDRA, 17. — La stampa è unanime nel chiedere che vengano vendute le vittime del disastro del "Titanic".
Si chiede che venga abbandonata la pericolosa rotta del Nord per adottare una più sicura, più al Sud e che si faccia una inchiesta a fondo sulle cause di velocità che si fanno fra i piroscafi transatlantici e che vengano rivisti i regolamenti vigenti circa gli apparecchi di salvataggio di cui debbono essere provvisti i piroscafi.
Il Sindaco di Londra ha aperta una sottoscrizione a favore delle vedove e degli orfani dei componenti l'equipaggio del "Titanic".

IL BILANCIO FRANCESE DEL 1913

PARIGI, 11. — Oggi è stato presentato alla Camera il bilancio preventivo per il 1913.

Esso dispone un assegno di 16 milioni di dollari sopra il bilancio del 1912, da adibirsi alle opere di difesa nazionale.
Il bilancio totale del 1913 ammonta a 932,933,000 dollari, vale a dire 22,346,000 dollari più dell'ammontare del bilancio del 1912. La somma di 5,200,000 dollari sarà adibita alle opere di riforma sociale, e più specialmente alle pensioni per i vecchi.

Per modificare i biglietti di banca degli Stati Uniti

L'on. M. Veagh, segretario del Tesoro, raccomandando quanto prima al Congresso che i biglietti di Banca di ogni valore siano ridotti in superficie da 7.25 per 3 inches a 6 per 2 e mezzo inches.
Veramente per effettuare tale riduzione il Segretario del Tesoro non avrebbe bisogno dell'autorizzazione del Congresso, ma egli cerca l'assenso della rappresentanza nazionale per cambiare anche il disegno delle banconote nazionali, le quali dovrebbero essere uniformi e non variare a seconda delle varie banche, dalle quali tali biglietti sono emessi.

TELEGRAMMI DALL'ITALIA DA TRIPOLI

Nostri disastri particolari

ROMA, 17. — La "Tribuna" raccoglie la voce che Kaver Bey in seguito all'attitudine presa dal Senussi abbia abbandonato la Cirenaica e si trovi al Cairo. Il "Corriere d'Italia" dice invece che esso si sta preparando ad attaccare i nostri a Derna.
Il generale Ameglio ha proposto che sia dato al Sacerdote Giosi la medaglia al valor militare per il contegno da lui dimostrato nella battaglia delle Due Palme.
Si ha da Tripoli che il piroscafo "Egadi", uscendo dal porto, sia rimasto incagliato. I nostri rimorchiatori stanno tentando di salvarlo.

Una missione dell'Imperatore Guglielmo a Re Vittorio

(Nostro dispatcho particolare)
ROMA, 17. — E' sbarcata a Brindisi un personaggio della corte tedesca diretto a Roma per una missione da parte dell'Imperatore Guglielmo a Re Vittorio Emanuele.

Il processo D'Alba

(Nostro dispatcho particolare)
ROMA, 17. — La Corte d'Assise di questa città giudicherà D'Alba, l'assaltatore di Re Vittorio, il giorno di Sabato. Si ritiene che egli sarà condannato a trent'anni.

La nuova ferrovia a Gargaresch

(Nostro Dispatcho Particolare)
ROMA, 17. — Si ha da Gargaresch che è stata inaugurata in quella zona la ferrovia costruita dai nostri soldati del genio. E' già partito il primo treno in mezzo alle feste grandiose dei nostri soldati.

LA DOTTRINA DI MONROE ATTACATA IN GERMANIA

BERLINO, 11. — La "Grenzboten", notissima rivista tedesca, organo dei circoli politici e scientifici di più eminenti, ha pubblicato nell'ultimo suo numero un vivo attacco contro la dottrina di Monroe, scritto dal valoroso giurista dottor Herbert von Dirksen di Bonn.

Questi afferma che il Monroeismo ha significato ed importanza soltanto se messo in rapporto colle vicende storiche del periodo da cui tale dottrina fu promulgata. Considerata come un dogma indipendente dalla sua sorgente originale, essa non ha né senso, né alcun significato nazionale o internazionale.

La dottrina di Monroe com'è proclamata dagli americani moderni non ha niente di comune — asserisce il Dirksen — colla vecchia. Essa è l'espressione di una volontà deliberatamente creata dai politici americani più moderni per accarezzare la politica imperialista del popolo americano.
L'equivalente naturale del principio "L'America per gli Americani" vale a dire: "L'America si astiene da qualunque ingerenza negli affari delle nazioni straniere", non è più messo in pratica. Gli americani non hanno alcuna giustificazione teorica per la loro partecipazione agli affari delle altre nazioni.

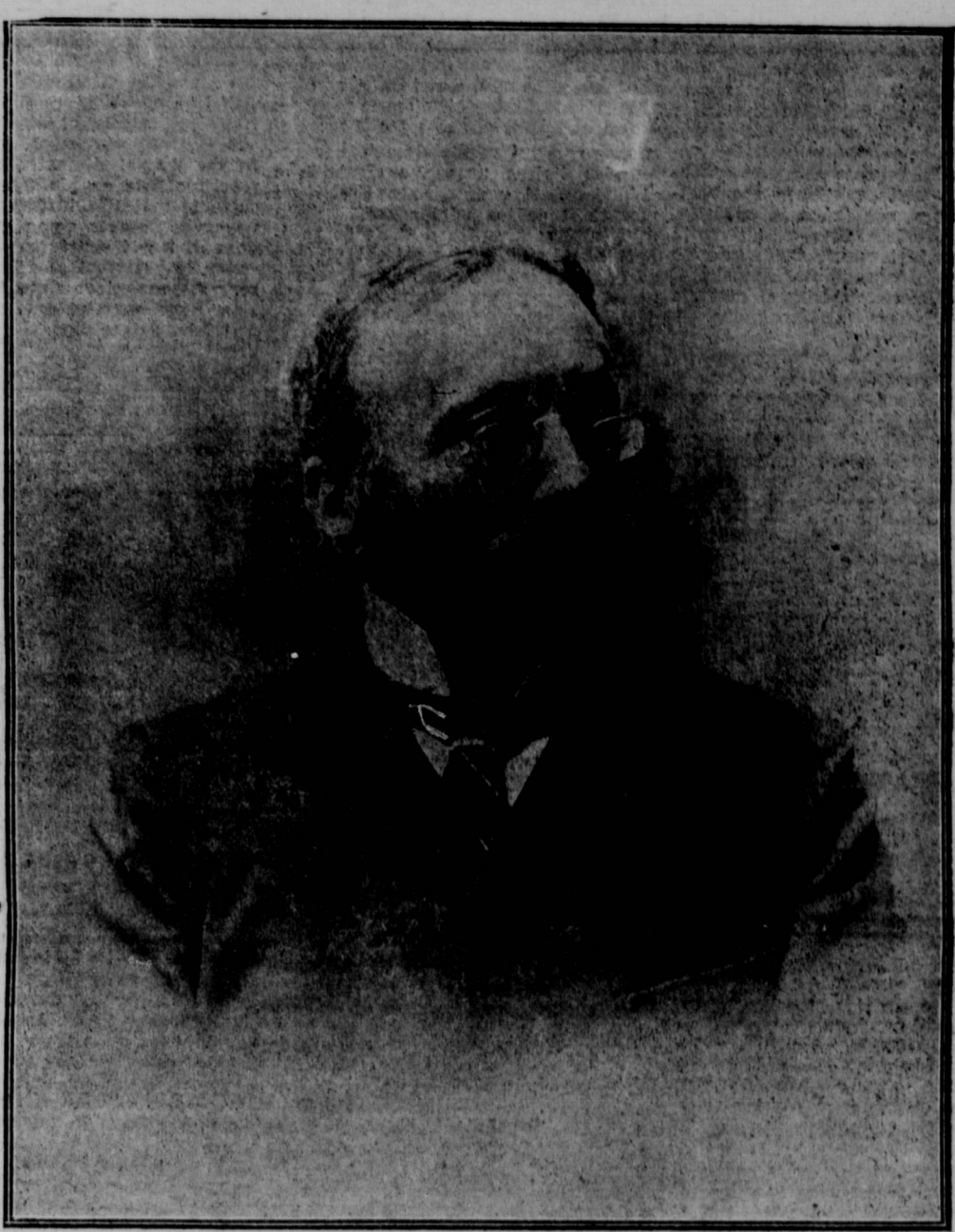
La "National Zeitung" esprime la speranza che l'articolo del dottor Dirksen possa distrarre la Germania dal fascino che esercita su di essa la potenza economica dell'America e la spinga ad esaminare attentamente e poggiando le cose sopra un fondamento legale e storico così debole come la dottrina di Monroe, debbono essere tollerate con piacere, o se nel fondo esse non sono che l'indice dell'arroganza americana" la quale richieda un'opposizione energica e decisiva.

Per la protezione della moralità a Parigi

PARIGI, 11. — La fama di liberalità che Parigi ha sempre goduta in materia artistica ha subito oggi una "diminuzione capitale".
Il prefetto di polizia Lospine, nella sua visita preliminare all'esposizione annuale artistica che sarà inaugurata a giorni, ha ordinato la rimozione di tre sculture che secondo il suo giudizio rappresentavano un'offesa troppo palese alla moralità.
Queste sculture portano i seguenti titoli: "Crescente e moltiplicate"; essa è costituita da un insieme di figure poco misteriosamente aggruppate. "Il maledetto" e "Messalina". Quest'ultima sono due figure al nudo di terracotta.
Il realismo loro è più provocante di quello del primo gruppo, la cui natura è abbastanza descritta dal titolo.

RIVELAZIONI E INDISCREZIONI SUL "NERONE" DI A. BOITO

In attesa del capolavoro del grande compositore che andrà in scena nell'ottobre del 1913



ARRIGO BOITO

Scrivono da Milano:

Il "Nerone" è finito! Questa volta la notizia è assolutamente vera. Arrigo Boito — scrive Giovanni Pozza del "Corriere della Sera" — ha finito di comporre la musica del "Nerone" e già da due mesi attende a strumentare la sua nuova opera; egli ha strumentato quasi tutto il primo atto; gli altri lo saranno tra breve. Fin dal primo getto la musica del "Nerone" fu scritta per una piccola partitura, in cui il maestro ha fissato in momenti di ispirazione i suoni e le forme melodiche colle quali sorse l'idea musicale.

Questa piccola partitura è assai voluminosa. La tragedia, benché rappresentazione comparsa, si estende con magnifica ampiezza in quadri ricchi di episodi e di vita.

Dei cinque atti di cui il "Nerone" è composto, il quarto è diviso in due parti, ciascuna delle quali ha le dimensioni e l'importanza di un atto.
Eseguita al pianoforte l'opera dura circa tre ore e tre quarti; alla rappresentazione comparsa, gli intervalli tra un atto e l'altro, d'ora non potrà durare meno di cinque ore e mezzo e queste al maestro sembrano troppe. Egli non vorrebbe opprimere gli spettatori colla mole dello spettacolo e non sa come rimediare. Ha già tolto al testo stampato della tragedia quanto poteva essere tolto senza danneggiarla, abbreviando dei dialoghi, togliendo qualche particolare; ha levato inoltre dalla partitura molte pagine di musica degne di stare al loro posto, cosicché nell'opera non c'è più una battuta da toccare. Ma ciò non ha giovato: il maestro è fin d'ora rassegnato ad un doloroso sacrificio: l'ultimo atto della tragedia sarà omesso.

La tragedia, com'è noto, dovrebbe seguire nel teatro di Nerone con la morte di Asperia e l'apparire degli spettri che si affollano intorno al patibolo maledicendolo, mentre Roma arde e le fiamme dell'incendio roseggiavano nella notte, finché — invece nello "spodiarum" — quel sotterraneo del Circo ove sono gettati i morti o i morienti gladiatori o i cristiani martiri alle balze e dove Rubria spirava fra le braccia di Fanel.

Il poeta non ci ha sceneggiato, né la vita né un episodio della vita di Nerone; Nerone non ci appare nei suoi misfatti, ma nei suoi affetti; non come una persona, ma come una forma individuale che riassume in tutte le sue azioni il carattere di un momento storico di una civiltà, di una società e di un pervertimento dell'anima collettiva.

Il primo atto è meraviglioso; tra le tombe della via Appia, nel mistero di una notte senza stelle, piena di gridi lontani e di canti amorosi, Nerone e Simon Mago compiono un rito espiatorio per placare l'ombra di Agrippino. Il secondo atto è nel Tempio di Simon Mago. Nel terzo siamo tra i cristiani che pregano intrecciando corone di fiori nella pace del loro orto suburbano. Il quarto atto è diviso, come dicevamo, in due parti: siamo nel Circo Massimo.

L'ultimo atto è pieno di un errore tragico.

Il primo atto è il più lungo, e i suoi quadri dei quali la scena non potrà rendere interamente il movimento, il colore e l'intensa e grande drammaticità senza uno studio e una preparazione fortissima.

I bozzetti degli scenari e i figuranti del costume furono immaginati da quell'artista geniale che si chiama Follighi.

Nell'orchestra noi non avremo strumenti nuovi o bizzarri; avremo soltanto alcune grandi buccine costruite ad imitazione delle antiche, dal Mahillon di Bruxelles.

Le parti vocali importanti dell'opera sono poche: quella di Nerone, di Asperia, di Rubria, di Fanel e di Simon Mago.

La parte di Nerone è scritta per tenore; per baritone quella di Fanel e di Simon Mago; per soprano e per mezzo soprano quelle di Asperia e di Rubria. Il canto non richiede una grande estensione di voce, richiede invece degli interpreti intensamente espressivi e la preparazione non può essere che lenta e lunga.

La musica, contrariamente a quanto si crede, fu incominciata tardi, dopo la morte di Verdi, più di 1 anno dopo. Non è dunque vero che sia stata più volte rifatta, fu composta quale è. La musica di "Nerone" non ha alcun che di quel carattere transitorio che il tempo imprime ad ogni opera d'arte asservita al gusto predominante; è stata lentamente scritta sotto l'impulso di una solitaria meditazione, di una meditazione libera e possente.

Smareglia ha udito tutto il "Nerone" e ne proclama l'altissimo valore.

che si trattasse di un capolavoro. "Oggi questa impressione si è trasformata in matematica certezza. E' questa un'opera veramente meravigliosa per espressione drammatica e costruzione liberrissima ed individualissima".
L'autore dell'"Ocean" aggiunge di non mettere alcuna riserva al proprio entusiasmo.

DA WASHINGTON

SCHIAVITU' INDUSTRIALE

Le condizioni di lavoro nelle officine della United States Steel Corporation sono state denunciate come "un brutale sistema di schiavitù industriale" in un rapporto del Senato Labor and Education Committee, rapporto riferentesi al progetto di legge sulle otto ore di lavoro nei contratti col governo.

Nel rapporto, formulato dal senatore Borah dell'Idaho, chairman di detta commissione parlamentare, si dichiara anche che la proposta legge verrebbe a distruggere questa opprimente schiavitù industriale ed a migliorare non poco le condizioni degli operai.

LA QUESTIONE DELLE TARIFFE LUNGO IL CANALE DI PANAMA

La questione delle tariffe da imporsi alle navi lungo il canale di Panama si sta discutendo in seno alla commissione parlamentare incaricata dell'esame dei progetti sui canali interoceanici.

Una forte corrente favorisce l'esenzione delle navi americane da ogni imposta.

Al Commissariato della Emigrazione

ROMA, 10. — Il Commissariato dell'Emigrazione, di pieno accordo colla direzione generale delle Ferrovie dello Stato, ha provveduto che fra breve siano distribuite le tessere ferroviarie per gli emigranti, da consegnarsi insieme col biglietto che concede, secondo tassative disposizioni, un ribasso del 50 o del 75 per cento.

QUOTAZIONI DELLA RENDITA ITALIANA E DEL CAMBIO

(Nostro Dispatcho Particolare)
ROMA, 17. — La Rendita Italiana 3% per cento d'interesse si quotizza a contanti a L. 95.85.
I cambi della giornata sono quotati come appresso:
Cambio su Londra L. 25.49 per lira sterlina.
Cambio su Parigi L. 101.03 per 100 franchi.
Cambio su Berlino L. 124.45 per 100 marchi.